

ATLETICA IMMAGINE

Rivista giornalistica telematica, sede in Prato Via Botticelli 27, Editore Photo Web Server, Reg. c/o il Tribunale di Prato il 9/5/2005 al nr. 9/04 Direttore Responsabile Giorgio Oneto, Direttore Amm. Giacomelli Piero P.IVA 01982150979

2.marzo.2007

AUGURI DIRETTORE !!

BUON COMPLEANNO Direttore !

Le cose più belle del mondo, non possono essere viste e nemmeno toccate, bisogna sentirle con il cuore...

Parlare di Giors Oneto si rischia di cadere nel banale e sterile; giornalista, scrittore, socio del Panathlon club, Lions club, Membro del consiglio di amministrazione dei beni culturali della Legione straniera, storico del 17° Reggimento artiglieria "Sforzesca", poeta, personalità eccelsa ed eclettica, ti si pone innanzi con tutta la sua maestà di un saggio divenuto saggio prima del tempo, colui che sa parlare ai semplici così come agli illuminati o pseudo tali, incute riverenza, ma al contempo semplicità e modestia, umiltà e arguzia.



L'autore di "Scrivi un po' più in basso che così sciupi la carta", ove ripercorreva 50 anni di storia vissuti con gli occhi di un bambino e "Come se fosse poesia" raccolta poetica dei suoi anni giovanili, ha compiuto gli anni in questi giorni e noi non possiamo non ricordarci e menzionarlo proprio dalle pagine di una delle sue riviste telematiche, Spiridon e Atleticaimmagine, quest'ultima condividendone la direzione con Piero Giacomelli, al quale lasciamo la parola:

Quarant'anni a Prato a sopportare i pratesi, non poteva che riuscire a lui e visto che della cosa lui non ne avrebbe mai scritto, ho preso il coraggio a quattro mani e l'ho fatto io !!. Quando l'ho conosciuto era la fine degli anni '70, ricordo per certo l'austerità, quella vera, quella di quando mancava il petrolio. La domenica tutti a casa come se ci fosse il coprifuoco, l'impennata demografica male arrestata dalla televisione, le

prime scarpinate, le non competitive: Corri per la salute, Guarda Firenze, Stramilano, insomma scoppiava la moda del fitness, dello sport della guerra alla pancia.

Al termine di una gara di corsa su strada, mi ritrovo tra le mani un giornale arancione che parla di atletica, ma lo fa in maniera bizzarra in francese, con un simpatico monello con tanto di bastone e fazzoletto legato ad esso, che ti strizza un occhio e ti fa una simpatica linguaccia mentre corre. Un tipo strano dal baffo sornione ed immutato dopo 35 anni che parlava con un accento straniero, forse avrete già capito di chi si tratta, ma voglio aggiungere qualcosa di più.

Elegante personaggio con lo sguardo di chi la sa lunga ed a cui non puoi certo darla a bere, dal mestiere o dalle occupazioni poliedriche, ed almeno nell'ambiente delle corse podistiche c'è chi lo dipingeva in combutta con gli Australiani, forse australiano pure lui, amico di tutti e temuto da tutti, giornalista, gran parlatore, amicone, se t'ha in simpatia, ma castigamatti se gli gira il tramontano. Personaggio simpatico, che m'ha sempre dato del tu, ma chiamandomi per cognome, e che ha segnato i ricordi della mia giovanile attività sportiva.

Definito da illustri penne come l'immigrato di lusso, l'uomo venuto dal nord, lingua senza peli capace di dare delle sciabolate che lasciano il segno, mangiatore e intenditore di cucina e delle cose ancora buone che meritano di stare al mondo, passionista dello sport e della corsa su strada. Trentanni di lavoro in Prato, senza mai pernottarvi; nemmeno l'alluvione di Firenze riuscì a farlo fermare, c'è chi dice che temeva di contaminarsi, di certo abituato per mestiere a mantenere pure certe materie..... prime, ma di chi stiamo parlando?

Dell'irripetibile Giors Oneto !!!!



Un abbraccio fraterno Piero